

Il piano di riutilizzo dei suoli in via dei Greci prevede un investimento di 65 milioni

il progetto

L'amministratore delegato delle Fonderie, **Ciro Pisano**, è stato chiaro e poco fraintendibile: «Solo al termine dei lavori del nuovo stabilimento si potrà procedere al trasferimento delle attività dal sito di Fratte che, è bene ribadirlo, opera attualmente nel pieno rispetto delle regole vigenti, assicurando l'attività ai nostri 120 addetti e procedendo al mantenimento delle quote di mercato». In sostanza: se le nuove Fonderie di Buccino non saranno pronte non potrà partire nemmeno la riqualificazione dell'area di via dei Greci.

Stando ai tempi previsti ci potrebbero volere 180 giorni per arrivare alla conclusione dell'iter autorizzativo e poi 2 anni perché il nuovo sito di Buccino sia completo e messo a regime. Dal momento in cui, però, la produzione sarà delocalizzata, allora sarà arrivato anche il momento della nuova vita di Fratte, quartiere che con l'addio delle Fonderie cancella del tutto il passato di quartiere di impronta operaia.

Spente le ciminiere, quindi, dovrà partire la bonifica e la riqualificazione urbanistica con un investimento (completamente privato) di 65 milioni di euro e i progetti firmati dagli architetti **Guido Falcone** e **Donato Cerone** che hanno ripensato tutta l'idea architettonica dell'area. Nella fascia compresa tra la strada statale ed il fiume Irno è stata progettata la realizzazione di un asilo nido, di un parco semi-pubblico (più a valle) che si affaccia sulla strada con un lungo edificio porticato e una seconda piazza più piccola. Al posto delle Fonderie, il progetto prevede un

centro commerciale e una torre di uffici, come rimando alla ciminiera della vecchia fabbrica. Ai piedi della torre, una grande piazza trapezoidale, circondata da residenze. Via dei Greci sarà ampliata, compresa la seconda rotatoria, per la quale sarà attivato un accordo di programma con il Comune di Pellezzano. Nella torre di uffici, a forma ellittica, è previsto il ricorso alle stesse strutture edilizie per captare, dissipare, accumulare e distribuire in modo controllato l'energia solare. Il resto delle superfici sarà dotato di un doppio rivestimento di vetro all'interno del quale sono inserite piante acquatiche, per un isolamento termico maggiore.

La ventilazione interna è naturale e segue i principi base dell'architettura bioclimatica. Al centro dell'edificio commerciale sono previsti due serre solari (winter-garden). (e.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del progetto di riconversione dei suoli della "Pisano"